

Alessandro Argnani/Albe – Laura Orlandini

L'Europa non cade dal cielo
Cronistoria sentimentale di un sogno, di un'idea, di un progetto

ideazione e regia Alessandro Argnani con Camilla Berardi, Massimo Giordani
testo Laura Orlandini *video* Alessandro Penta *assistente alla regia* Alice Cottifogli
consulenza storica Michele Marchi, Lucrezia Ranieri
consulenza musicale Alessandro Luparini, Roberto Magnani
disegno luci Roberto Magnani, Gerardo De Vita
tecnico audio Fagio *tecnico luci* Gerardo De Vita
aiuto regia Alice Cottifogli
ufficio stampa Federica Ferruzzi
organizzazione e promozione Francesca Venturi

PROGETTO EUROPE LIVE, PERCORSO SULL'EUROPA IN ROMAGNA ATTRAVERSO IL TEATRO
promosso da Centro Europe Direct della Romagna, Comune di Ravenna
in collaborazione con Regione Emilia-Romagna
produzione teatrale Ravenna Teatro
network Alma Mater Studiorum, Università di Bologna – dipartimento di Beni Culturali, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comune di Bagnacavallo, Unione della Romagna Faentina, Comune di Faenza, Comune di Cervia, Comune di Russi e Coop. Soc. LibrAzione *con il progetto* EUphoria
con il patrocinio di Commissione Europea, Rappresentanza in Italia

Lo spettacolo, ideato e diretto da Alessandro Argnani, è un racconto a due voci che ha come nucleo centrale l'Unione Europea a partire proprio dalla sua nascita fino ad arrivare ai giorni nostri. Due giovani attori ravennati, Camilla Berardi e Massimo Giordani, ripercorrono la storia d'Europa. Una narrazione corredata da immagini e costellata da una playlist musicale legata ai diversi periodi storici raccontati, in un intreccio che mette in luce l'immaginario e gli ascolti delle giovani generazioni nei diversi momenti della vita dell'Unione Europea. Un affondo non solo nella storia, ma anche nei miti, nella musica e negli artisti che gli adolescenti di allora, oggi adulti, vivevano e amavano.

Il progetto nasce per dare ai giovani e non solo la possibilità di ripercorrere le tappe che hanno caratterizzato il percorso di integrazione Europea, attraverso una narrazione che lega eventi, immagini e brani musicali.

Una proposta di educazione all'Europa che intende affiancare il lavoro degli istituti scolastici nell'educazione civica, nella storia e nella geografia.

Info tournée : Francesca Venturi
info@teatrodellelabe.com Cell.3357173664

Scheda Tecnica

Responsabile allestimento: Luca Fagioli + 39 329 221 7306
lucafagioli@teatrodellealbe.com

Informazioni generali:

Durata dello spettacolo circa 55minuti
In scena 2 attori
Si richiedono 2 camerini puliti e riscaldati all'arrivo della compagnia

Si richiede:

Postazione regia centrale e non coperta in teatri a all'italiana a fondo sala
Tavolo regia minimo 3m per audio luci
Alimentazione separata per la regia audio
Il riscaldamento se necessario deve essere previsto durante il montaggio, le prove, gli spettacoli e lo smontaggio
luci di sala controllabili dalla regia

Materiale audio:

Impianto audio adeguato alla sala
Mixer audio
Caveria necessaria al cablaggio impianto

Materiale luci:

luci di sala dimmerabili
24 ch dimmer
14 PC 1000W + Tg + bandiere
4 Par CP60 + Tg
2 sagomatori
caveria necessaria cablaggio
1 mixer luci
Scala per puntamenti

Materiale video:

Schermo di proiezione
1 videoproiettore

Ravenna Teatro

Ravenna Teatro è un Centro di Produzione Teatrale fondato nel 1991 dall'unione di due compagnie, Teatro delle Albe e Drammatico Vegetale, strutturate in forma di cooperativa e operanti su un piano comune, articolato in sentieri artistici differenti. Con sede al Teatro Rasi, ex chiesa del 1300, Ravenna Teatro si pone come luogo di ricerca artistica e di condivisione pubblica dell'esperienza teatrale, scommettendo sulla fertilità incessante della scena, in un dialogo mai esaurito con gli antenati, da Aristofane a Giordano Bruno ad Artaud. Articolando le proprie attività tra due spazi principali – lo stesso Rasi e VulKano – Ravenna Teatro interviene anche al Teatro Alighieri, dove cura una parte della programmazione, e in altri luoghi della città di Ravenna. Irradiato dalla poetica degli artisti che l'hanno fondato, il Centro produce creazioni teatrali, cinematografiche, musicali e editoriali, cura programmazioni e piccoli festival, porta avanti pratiche pedagogiche e ospita residenze artistiche, percorsi seminari, incontri, mostre, in rete con partner a livello cittadino e nazionale. Attraverso una silenziosa disciplina di lavoro, Ravenna Teatro si pone come costruzione utopica e irriducibile di comunità.

Teatro delle Albe

Il Teatro delle Albe è cofondatore di Ravenna Teatro, insieme con la Drammatico Vegetale. Compagnia teatrale originata a Ravenna nel 1983 da Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Marcella Nonni, il Teatro delle Albe si distingue per la creazione di un linguaggio scenico dal tratto unico, fatto di drammaturgie originali e di riscritture dei testi classici, di una verticalità dell'attore scavata nella ricerca vocale e di un afflato eretico che muove l'opera e l'azione. La sua impronta si espande da sempre, al di là del piano scenico, in un impegno volto alla costruzione di mondo, all'incontro con l'altro, a una dionisiaca condivisione dell'esistenza nell'arte.

Vincitori di diversi premi, autori di opere che si sono distinte sul piano internazionale, costruttori di una durata affettiva ed etica, i componenti del nucleo fondante delle Albe – con la direzione artistica di Marco Martinelli e Ermanna Montanari – hanno allargato la propria strada attraverso un lavoro di contaminazione che ha raggiunto e coinvolto, negli anni, diversi compagni di viaggio: dapprima alcuni attori e musicisti senegalesi (tra cui Mandiaye N'Diaye) – praticando con essi una concreta ricerca artistica, culturale e politica – e successivamente giovani attori, organizzatori e tecnici che oggi costituiscono senza soluzione di continuità una seconda generazione Albe, attiva nella compagnia e in Ravenna Teatro: Alessandro Argani, Alessandro Bonoli, Luca Fagioli, Roberto Magnani, Luca Pagliano, Silvia Pagliano, Laura Redaelli, Alessandro Renda.

L'universo poetico del Teatro delle Albe irrorava molteplici organi del corpo ampio e complesso di RAVENNA TEATRO – di cui è fonte vitale – abbracciando l'orizzonte della programmazione, della pedagogia e della comunicazione, con particolare corrispondenza nella piena vita del Teatro Rasi e nella pratica della non- scuola, turbine di azione scenica, "asinina" e corale, con gli adolescenti.